



CITTÀ DI TORINO

ORDINE DEL GIORNO

Approvato dal Consiglio Comunale in data 21 maggio 2012

OGGETTO: NON CANDIDIAMO I CONDANNATI IN VIA DEFINITIVA E NON USIAMO I LORO NOMI NEI SIMBOLI DI PARTITO.

Il Consiglio Comunale di Torino,

CONSIDERATO CHE

- una delle principali cause del discredito che ha colpito la politica italiana è l'opacità dei partiti politici e dei criteri di selezione dei loro rappresentanti istituzionali;
- al di là delle responsabilità penali individuali, che tocca alla Magistratura accertare nel rispetto della presunzione d'innocenza e di ogni altra garanzia processuale, ai partiti spetta il compito di selezionare le proprie classi dirigenti con trasparenza e rigore, sulla base di requisiti di onestà, onorabilità, insospettabilità, sobrietà e merito come richiesto dall'opinione pubblica e dalla Costituzione Repubblicana;
- in Parlamento sono state già depositate diverse proposte di legge ai sensi dell'articolo 49 della Costituzione per la riforma e la regolamentazione dei partiti, al fine di introdurvi, con il loro riconoscimento giuridico, norme cogenti di democrazia e legalità;
- nelle more di una sollecita approvazione di tali norme, è necessario che i partiti diano subito una chiara prova di rinnovamento e legalità;

per questi motivi

AUSPICA

che tutti i partiti e movimenti politici:

- 1) si impegnino subito, con apposite ed inderogabili norme statutarie, a non candidare nelle loro liste ed a non indicare per la nomina ad incarichi pubblici quanti siano stati condannati in via definitiva per gravi reati contro le persone, l'ambiente e la Pubblica Amministrazione;

- 2) non indichino, all'interno del simbolo di partito o di lista, il nome di persone che siano state condannate in via definitiva.
-